Corriere Romagna
edizione Riccione

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 10/12/2022
Pagina 8
Foglio 1

IL PRIMO CDA

Un sondaggio sui problemi dei Comuni Geat parte all'insegna della condivisione

Il presidente Galli: «Nei prossimi mesi ci saranno bandi: potremo organizzare il lavoro con la struttura adeguata»

Il cda di Geat: da sinistra: Galli, Silvagni, Binotti e Giannini (manca Ghinelli)

RICCIONE
MARY CIANCIARUSO

Un sondaggio per capire le criticità e gli interventi nei comuni soci e snellimento burocratico per raggiungere gli obiettivi che verranno stabiliti sui territori: questi i propositi del nuovo consiglio di amministrazione di Geat srl, insediatosi mercoledì. Sono state quindi definite le prime formalità, tra cui l'attribuzione delle deleghe al presidente Fabio Galli. L'occasione ha permesso anche al nuovo cda di fare una prima analisi rispetto ai servizi che rappresentano gli asset aziendali e che sono svolti nei tre comuni soci: Riccione, Misano e Cattolica.

«Nelle prossime settimane avremo modo di confrontarci in maniera approfondita con le Amministrazioni socie della multiutility per condividere la strategia di sviluppo e la redazione di un nuovo piano industriale» afferma il neo presidente Fabio Galli. Il lavoro verrà organizzato nell'ottica di confermare i numeri e i servizi del passato, ma anche di svilupparne altri, guardando ad un futuro che possa avere come orizzonte l'ampliamento territoriale nella zona sud della provincia di Rimini, allargandosi ad altre realtà amministrative. Fondamentale pertanto sarà il ruolo strategico e di supporto ai comuni soci. «C'è stato un primo contatto personale con i sindaci riguardo a convenzioni da rinnovare e servizi da implementare – continua Galli – vogliamo migliorare i servizi che vengono effettuati oggi, ma anche capire se ce n'è bisogno di altri. Partiamo dai nostri soci, ma è tutto da costruire».

Burocrazia più snella

La volontà è quella di esplorare il grande filone della transizione ecologica e come tradurre le politiche in progetti concreti per le amministrazioni comunali: su questo Geat potrà avere un ruolo strategico e di supporto ai comuni soci. Ma non solo.

«Consolidamento e sviluppo dei servizi svolti per i comuni soci, con lo sguardo volto a tutto il territorio coincidente col distretto socio sanitario di Riccione e forte volontà di esplorare l'implementazione di nuovi asset aziendali. Questa la mission che ci siamo dati in cda in occasione del nostro insediamento che rappresenterà il nostro orizzonte di lavoro – dice il presidente Galli –. Nei prossimi mesi ci saranno dei bandi e potremmo affiancare i comuni ad organizzare il lavoro con la struttura adeguata. Le Amministrazioni devono poter sfruttare la semplicità burocratica che un'azienda "in house" può offrire rispetto all'iter classico. Un esempio è quello delle comunità energetiche per cui potremmo lavorare attivamente con le Amministrazioni».

GLI OBIETTIVI E LE SFIDE

Il lavoro organizzato confermando i numeri e i servizi del passato, ma sviluppandone altri, snellendo la burocrazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Riccione

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 10/12/2022
Pagina 8
Foglio 1

IL PRIMO CDA

Un sondaggio sui problemi dei Comuni Geat parte all'insegna della condivisione

Il presidente Galli: «Nei prossimi mesi ci saranno bandi: potremo organizzare il lavoro con la struttura adeguata»

Il cda di Geat: da sinistra: Galli, Silvagni, Binotti e Giannini (manca Ghinelli)

RICCIONE
MARY CIANCIARUSO

Un sondaggio per capire le criticità e gli interventi nei comuni soci e snellimento burocratico per raggiungere gli obiettivi che verranno stabiliti sui territori: questi i propositi del nuovo consiglio di amministrazione di Geat srl, insediatosi mercoledì. Sono state quindi definite le prime formalità, tra cui l'attribuzione delle deleghe al presidente Fabio Galli. L'occasione ha permesso anche al nuovo cda di fare una prima analisi rispetto ai servizi che rappresentano gli asset aziendali e che sono svolti nei tre comuni soci: Riccione, Misano e Cattolica.

«Nelle prossime settimane avremo modo di confrontarci in maniera approfondita con le Amministrazioni socie della multiutility per condividere la strategia di sviluppo e la redazione di un nuovo piano industriale» afferma il neo presidente Fabio Galli. Il lavoro verrà organizzato nell'ottica di confermare i numeri e i servizi del passato, ma anche di svilupparne altri, guardando ad un futuro che possa avere come orizzonte l'ampliamento territoriale nella zona sud della provincia di Rimini, allargandosi ad altre realtà amministrative. Fondamentale pertanto sarà il ruolo strategico e di supporto ai comuni soci. «C'è stato un primo contatto personale con i sindaci riguardo a convenzioni da rinnovare e servizi da implementare – continua Galli – vogliamo migliorare i servizi che vengono effettuati oggi, ma anche capire se ce n'è bisogno di altri. Partiamo dai nostri soci, ma è tutto da costruire».

Burocrazia più snella

La volontà è quella di esplorare il grande filone della transizione ecologica e come tradurre le politiche in progetti concreti per le amministrazioni comunali: su questo Geat potrà avere un ruolo strategico e di supporto ai comuni soci. Ma non solo.

«Consolidamento e sviluppo dei servizi svolti per i comuni soci, con lo sguardo volto a tutto il territorio coincidente col distretto socio sanitario di Riccione e forte volontà di esplorare l'implementazione di nuovi asset aziendali. Questa la mission che ci siamo dati in cda in occasione del nostro insediamento che rappresenterà il nostro orizzonte di lavoro – dice il presidente Galli –. Nei prossimi mesi ci saranno dei bandi e potremmo affiancare i comuni ad organizzare il lavoro con la struttura adeguata. Le Amministrazioni devono poter sfruttare la semplicità burocratica che un'azienda "in house" può offrire rispetto all'iter classico. Un esempio è quello delle comunità energetiche per cui potremmo lavorare attivamente con le Amministrazioni».

GLI OBIETTIVI E LE SFIDE

Il lavoro organizzato confermando i numeri e i servizi del passato, ma sviluppandone altri, snellendo la burocrazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.